IMMACOLATA

8 dicembre 2023

Dalla *Irresponsabilità* alla *Responsabilità*

Genesi 3,9-15.20 --- Dal Salmo 97 --- Efesini 1,3-6.11-12 --- Luca 1,26-38

1. **E' fuori dubbio, grazie alla testimonianza che ci viene dalla vita, che la 'RESPONSABILITÀ', ossia *il saper e voler prendere le proprie decisioni*, o il suo contrario 'L'IRRESPONSABILITÀ', cioè *il non assumersi impegni o scaricarli sugli altri*, caratterizzano positivamente o meno l'esistenza dell'uomo.**
   - Ebbene questa semplice considerazione ci aiuta a capire **i versetti di Genesi** e in essi la nozione del cosiddetto **"peccato originale"**, nonché il **contenuto del dogma** di Pio IX dell' 8 dicembre 1854: *"La beata Vergine Maria fin dalla sua concezione è stata preservata immune da ogni macchia di peccato originale"!.*
   - Innanzitutto, **Adamo ed Eva** non sono 2 soggetti singoli ma **rappresentano l'uomo,** *il quale dismettendo la sua responsabilità* la riversa sugli altri e su Dio, rendendo così gli altri e Dio responsabili di tutto, *male compreso*!
   - Lo stato *di irresponsabilità* **(ecco l'immagine del serpente: *colui che insidia, lusinga, inganna*)** oltre che *offendere* le persone su cui grava**,** conduce l'uomo - *reso fragile e facilmente ricattabile* - verso ciò che è apparentemente comodo ma non certo utile e prezioso e ne fa un essere presuntuoso che si arroga un ruolo non suo ***(ecco il mangiare dell'albero della Vita** che è **immagine della Parola di cui riteniamo autore Dio)***.
   - Quando nel pensiero e nell'azione non si è personalmente responsabili e **ci si fa rimorchiare,** nascono le cose distorte che causano **il male** *(tutto ciò che reca danno)* e **il peccato** (*quanto devasta coscientemente l'uomo, l'altro e il creato e quindi per riflesso, Dio!).*
   - Questa possibilità negativa di cui l'uomo fa quotidianamente esperienza, a causa della finitezza e della sua eventuale irresponsabilità, è il cosiddetto **"peccato d'origine"**, *un qualcosa che non è impastato da Dio all'inizio e per tutti, ma è causato storicamente dall'uomo, da ogni uomo, dai peccati dell'uomo…* ad esso però l'uomo può far fronte se vuole!
2. **Qui possiamo inserire la riflessione sulla festa dell'Immacolata:**
   - Innanzitutto è necessario chiarire le parole usate:
     - La parola **CONCEZIONE** nel linguaggio biblico non indica un particolare *momento biologico* ma la *totalità dell'esistenza.*
     - Allora, quando si parla della **IMMACOLATA CONCEZIONE** di Maria, si intende riferirsi ***alla sua esistenza sostanzialmente chiara, limpida, trasparente, protesa al bene in tutto il suo dispiegarsi, il che significa protesa verso Dio.***
   - Letta così, **la dottrina dell'Immacolata rivela**, in maniera chiara e semplice, quello che secondo i Vangeli **è stato il modo di vivere di Maria** e quella che può essere **una prospettiva di vita per noi** che viviamo oggi in questo spazio geografico.
   - Dunque, se ci si vuol capire è necessario **porci in un contesto ermeneutico,** *ossia servirci della disciplina che aiuta ad interpretare i testi.*
     - Perché, **se il testo del dogma dell'Immacolata** è letto senza alcuna interpretazione **[preservata intatta da ogni macchia del peccato originale /un privilegio**

singolare di Dio/in previsione dei meriti di Gesù Cristo], si pone Maria fuori dal campo della storia e dell'umano, facendone una eccezione, il che non è… e si pone anche noi in una insormontabile difficoltà di comprensione.

- Se invece lo si affronta correttamente, come già anticipato poc'anzi, **Maria Immacolata** diventa *il 'segno' della possibilità che è data all'uomo, ogni uomo, di affrontare con responsabilità e trasparenza la sua vita,* **il che è la salvezza!**

3. E' in questa prospettiva che ci vogliamo mettere anche noi, decidendo di *farci immacolati*, ossia trasparenti, limpidi, ben disposti verso il bene.

- Quando il Signore Gesù invita, *come capita in questo tempo di Avvento*, **ad *essere/stare svegli***, intende sottolineare la necessità **di usare criteri personali e interiori di valutazione** per essere sempre attuali e non dipendere dagli altri, dalla tradizione e dal passato… e questi criteri sono offerti dai **'segni dei tempi'**, ossia dalle *indicazioni che sorgono dalla storia e possono favorire le nostre scelte e decisioni...*
- **Cercare questi segni**, privilegiando **il Kairos** (*il momento di grazia, l'attimo fuggente e irripetibile*) non significa andare alla ricerca di fatti miracolosi ma di individuare nei tanti eventi della vita **i valori** che si impongono: le richieste di umanità, le urgenze che sollecitano nuove invenzioni, le tensioni profonde di vita che chiedono di essere curate.
- Per fare ciò è necessaria **una particolare lucidità interiore**, perché altrimenti si possono assumere *come indicazioni di vita* le incalzanti mode passeggere.
- Ci vogliono poi uomini e donne coraggiosi capaci di offrire modelli nuovi e ricreativi di convivenza, di solidarietà, di giustizia sociale, di dialogo tra culture e religioni diverse.
- E' in questo atteggiamento di partecipazione generosa e gratuita alla vita degli altri che **Dio trova accesso a questo mondo** e si scorge **anche la sua salvezza ovunque essa prende forma…** certo bisogna avere *occhi immacolati /limpidi/non velati* per scorgerla.
- E noi oggi, sollecitati dall'annuncio dell'Angelo, vogliamo ripetere quel 'sì' già pronunciato da Maria,!

4. Nella Festa della Immacolata noi possiamo celebrare anche il nostro mistero personale.

- Innanzitutto facciamo nostra la convinzione per la quale noi non siamo più completamente insidiati dalla malvagità e dalla corruzione del mondo, non siamo così malvagi e cattivi fino in fondo e non dobbiamo essere per forza pessimisti, e questo perché deve pur sempre esserci un luogo che non può venire intaccato né dall'insuccesso né dalla colpa.
- E ancor più, in noi si esprime l'ardente desiderio **dell'uomo *'puro'*:** deve pur esistere una persona che non è contagiata dalla menzogna, che è profondamente schietta e pura… deve pur esserci una persona che non riferisce tutto a se stessa o che cerca dappertutto il proprio interesse.
- Ebbene, **con la festa della Immacolata** noi identifichiamo questa persona in ***Maria di Nazareth, la madre di Gesù:*** ella è così riempita di Dio, o Dio l'ha così riempita di sé, che il male non trova più spazio in lei (*la possibilità del peccato non si concretizza – decidersi per il bene è un antidoto contro il male*).
- **La figura di Maria Immacolata** *ci dà la fiducia di essere in tutto e per tutto amati da Dio:* il che significa poter veder scorrere davanti a nostri occhi una immagine ottimistica dell'essere umano, e questo in contrasto con tanta cultura contemporanea.
- Maria infine risveglia in noi il desiderio della integrità interiore e suscita il presentimento di una limpidezza che è già dentro di noi e che noi siamo in grado di attualizzare e quindi partecipare ad altri.